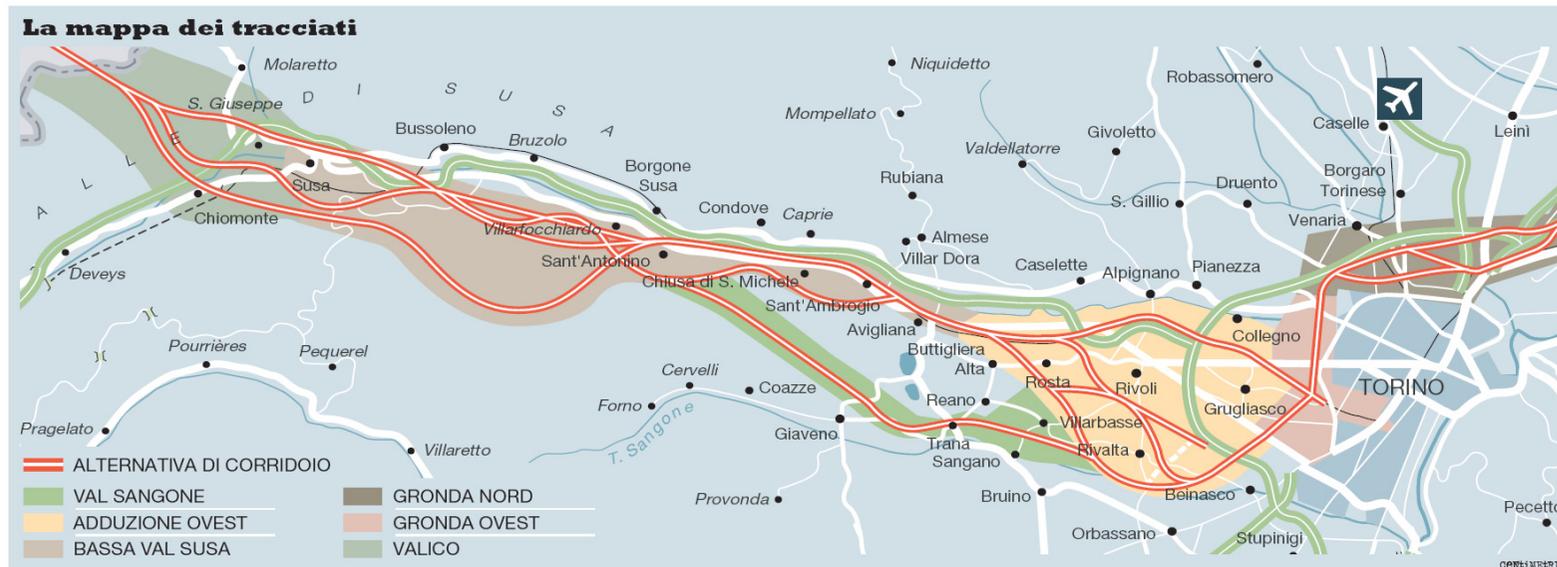


**LA MAPPA**  
Indica le sei  
aree in cui è  
stata  
suddivisa la  
zona che  
sarà  
interessata  
dai sondaggi  
vengono  
indicati  
anche i  
diversi  
percorsi  
possibili



**DIEGO LONGHIN**

**B**ENENTE, tra i suoi addetti che clima si respira?

«C'è molta tensione. Sono preoccupati. Si tratta di persone del posto, conosciute».

**Da cosa nasce questa paura?**

«Perché le facce che si vedono in tivù e sui giornali non sono, invece, conosciute. Per dirla in una battuta non mi preoccupa Perino, persona con cui si può ragionare, ma chi sta dietro a Perino. Visi che non sono della Val di Susa».

**Con quelli del luogo si può discutere?**

«Sì, senza problemi. Discutiamo abitualmente per strada. Discutiamo in famiglia, dove le idee sono diverse. E provare a parlare con chi non ho mai visto che mi preoccupa».

Il titolare della Geo.Mont di Bussoleno: «Con Perino si può ragionare, qui però circola gente mai vista prima»

## Gli uomini dei carotaggi sempre in allerta “Ma siamo preoccupati per il personale”

**Siete pronti a partire?**

«Sì, siamo in una fase di stand-by. Sappiamo il dove, ma nemmeno noi conosciamo il quando. Siamo in attesa di comunicazioni: ogni momento è buono per ricevere il via libera e partire con i macchinari verso i siti. Tutti i dipendenti sono in allerta e con i cellulari accesi».

**Sarete protetti dalle forze dell'ordine?**

«Su questi aspetti preferisco non entrare nei dettagli. Diciamo



Una trivella all'opera

che le squadre verranno seguite per evitare che ci siano incidenti».

**Quanto andranno in profondità le trivelle?**

«Dai 30 ai 150 metri a seconda dei luoghi. E un macchinario, in media, perfora tra i cinque e i sei metri al giorno. Non sono operazioni lunghissime».

**Comprende le ragioni dei No-Tav?**

«Se parlo da titolare dell'azienda la Torino-Lione, in maniera anche egoista, è lavoro. Ed è lavo-

ro non solo per me. Ho 30 dipendenti. Dopo le Olimpiadi sono stati sempre in trasferta, tra i cantieri della Sicilia e quelli di Cuneo. Ora possono stare a casa, vedere la famiglia. Certo, il clima non è dei migliori».

**Togliendosi la giacchetta da imprenditore, come semplice cittadino, qual è la sua opinione?**

«Non possiamo andare in giro, soprattutto all'estero, dire guarda che bell'opera e poi quando la si vuole realizzare nel nostro Paese dire sempre di no. Sono convinto che l'alta velocità possa portare delle migliorie. Capisco le paure per l'ambiente, per gli effetti, ma i sondaggi servono a capire come costruire la Tav nel migliore dei modi. In Svizzera hanno fatto trafori ferroviari in condizioni peggiori delle nostre».